



Con D.G.R. n. 473/2021 avente ad oggetto “Recepimento delle “Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”, oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e finalizzate a rendere omogenea, a livello nazionale, la corretta attuazione dell’art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat” la Giunta regionale ha deliberato quanto segue:

- Di **DEMANDARE** all’Ufficio Compatibilità Ambientale, in qualità di autorità competente in materia di VInCA, il compito di coordinare gli approfondimenti tecnici utili a:
 - espletare le Pre-Valutazioni di cui al capitolo 2 paragrafo 2.3 delle linee guida nazionali, screening di incidenza sito-specifici o per gruppi di siti omogenei, per alcune tipologie di interventi o attività, sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni o minacce che insistono su di essi, di concerto con gli Enti gestori dei siti;
 - individuare l’Elenco delle Condizioni d’Obbligo, di cui al capitolo 2 paragrafo 2.4 delle linee guida nazionali, per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dei siti interessati, da inserire nei piani, progetti interventi, attività da sottoporre a screening;
- Di **RINVIARE** a successive deliberazioni l’approvazione di:
 - Screening di incidenza sito-specifici o per gruppi di siti omogenei (Pre-Valutazioni di cui al capitolo 2 paragrafo 2.3 delle linee guida nazionali), per alcune tipologie di interventi o attività, sulla base dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei siti Natura 2000 e delle pressioni o minacce che insistono su di essi, di concerto con gli Enti gestori dei siti;
 - un Elenco di Condizioni d’Obbligo, di cui al capitolo 2 paragrafo 2.4 delle linee guida nazionali, per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dei siti interessati e da inserire nei piani, progetti interventi, attività da sottoporre a screening;
- Di **STABILIRE**, altresì, che il presente atto, in quanto recepisce le Linee Guida nazionali, atto di indirizzo per le Regioni e le Province Autonome di carattere interpretativo e dispositivo dei documenti di livello unionale e strumento finalizzato a rendere omogenea a livello nazionale l’attuazione dell’art 6 - paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, costituisce l’insieme di disposizioni da applicare per la VINCA e, pertanto, le disposizioni inerenti alle procedure di valutazione d’incidenza previste da regolamenti, piani di gestione e misure di conservazione relativi ai Siti Natura 2000 che sono incompatibili con le disposizioni del presente atto sono da ritenersi superate e, dunque, non applicabili;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 14 aprile 2023 recante “Procedura di semplificazione dei procedimenti di V.Inc.A. - Attuazione Linee Guida Nazionali - Prevalutazioni – Adempimenti”, nell’ambito del processo di semplificazione del procedimento di V.Inc.A. sono stati approvati:

- a) l’elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1 al citato provvedimento), al fine di individuare procedure semplificate per le attività che non abbiano impatti significativi sui siti natura 2000 e sulla loro tutela e conservazione;
- b) l’“Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza V.Inc.A.” (Allegato 2 al predetto provvedimento), ritenuti non significativi nei confronti dei siti Natura 2000 di cui trattasi, per le motivazioni e per le valutazioni ivi riportate.

Con la **D.G.R. n. 516 del 10 agosto 2023** recante “DGR 226/2023 - Procedura di semplificazione dei procedimenti di V.Inc.A. - Attuazione Linee Guida Nazionali - Prevalutazioni – Presa d’atto del Documento conclusivo del procedimento - Certezza del termine iniziale di efficacia.” viene deliberato quanto segue:

1) di **PRENDERE ATTO** dell’allegato “Documento conclusivo del Procedimento”, che dà evidenza dell’avveramento della condizione di efficacia della D.G.R. n. 226/2023 sostanziantesi, per espressa previsione della medesima D.G.R., nell’assenza di osservazioni e/o proposte di modifica



rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla V.inc.A.;

2) di STABILIRE che la D.G.R. n. 226/2023, tra cui le disposizioni relative agli interventi pre-valutati di cui all'Allegato 2 alla medesima D.G.R. "Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza V.Inc.A.", è efficace a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, al fine di dare certezza circa il termine iniziale di efficacia della citata D.G.R.;

3) di DISPORRE che dell'intervenuta efficacia della D.G.R. n. 226/2023 sia dato atto, in conformità con quanto stabilito dalla stessa, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla V.Inc.A.

Inoltre, il presidente fa presente che, nel paragrafo 2.3 delle Linee Guida viene espressamente indicato che *"le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità"*. Ciò presuppone che la ratio con cui devono essere condotte le prevalutazioni riguarda l'**individuazione dei siti omogenei** e quindi si dà priorità al "dove", per poi verificare "cosa". Diversamente le due delibere si riferiscono alla tipologia di intervento o attività, indipendentemente dal sito cui si riferiscono le prevalutazioni.

Il presidente pone all'attenzione del tavolo la questione delle **verifiche di corrispondenza** indicate al paragrafo 2.3, le cui modalità procedurali avrebbero dovuto già essere indicate negli atti di approvazione delle prevalutazioni. Come indicato nelle Linee Guida, *il proponente al momento della presentazione dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione principale (o del titolo abilitativo) dichiara che il P/P/P/I/A proposto è conforme a quelli già valutati ai sensi del provvedimento di prevalutazione, mentre l'Autorità responsabile del rilascio dell'autorizzazione finale o altra Autorità delegata (es. Ente Gestore del sito Natura 2000) verifica la corrispondenza tra la proposta e le caratteristiche dei P/P/P/I/A pre-valutati. L'esito di tale verifica viene riportato nell'atto autorizzativo finale, come conclusione della procedura di screening derivante da prevalutazione.* Gli intervenuti concordano che sarebbe auspicabile demandare la verifica di corrispondenza all'Autorità che rilascia l'autorizzazione finale, salvo alcuni casi di aree di particolare sensibilità, in cui sarebbe auspicabile che operasse direttamente l'Ente Gestore. Si ipotizza in prima battuta che tali aree possano identificarsi con le ZSC.

L'altro tema, che il presidente pone all'attenzione del tavolo, riguarda le **Condizioni d'Obbligo**. Esse consistono nell'individuare una lista di *indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione.* Inoltre, nelle linee guida viene stabilito che, durante la fase di valutazione, se il valutatore ritiene che le C.O. inserite dal proponente non siano sufficienti a mitigare gli impatti del P/P/P/I/A, deve essere avviata la procedura di valutazione appropriata e non possono essere richieste ulteriori misure di mitigazione in fase di screening.

Interviene, l'Ing Nicola Grippa facendo presente che nell'allegato 2 alla D.G.R. n. 516/2023 mancano alcune tipologie d'intervento (per esempio le piccole modifiche dei tracciati delle linee elettriche presentate frequentemente da e-distribuzione per allacci alle utenze) all'interno dei siti natura 2000 ma anche e soprattutto il grande tema dei centri abitati ricadenti completamente all'interno di Siti della Rete Natura 2000. Inoltre, rappresenta che, la D.G.R. n. 516/2023 reca quanto segue *"gli interventi pre-valutati di cui all'Allegato 2 alla medesima D.G.R. "Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza V.Inc.A.", è efficace a*



decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, al fine di dare certezza circa il termine iniziale di efficacia della citata D.G.R.” e che nonostante l’immediata efficacia stabilita con il provvedimento, qualora pervengano suggerimenti di modifiche o integrazioni da inserire nell’allegato 2, esso può comunque essere modificato con provvedimenti successivi. Infine, fa presente che è molto importante stabilire le condizioni d’obbligo, le quali consistono in un elenco di indicazioni da inserire per gli interventi oggetto di prevalutazione. A tal fine, propone al tavolo di consultare il lavoro fatto dalla Regione Lombardia che si ritiene molto utile per prendere spunto.

L’Ente Parco Nazionale del Pollino fa presente che a seguito dell’approvazione della D.G.R. n. 226 del 14 aprile 2023, il Parco stesso ha inviato alcuni spunti di riflessione e osservazioni sui punti elencati negli Allegati approvati, ma che sono stati ritenuti non rilevanti e meritevoli di accoglimento. L’Ente ritiene che sia utile focalizzare l’attenzione sulle Zone Speciali di Conservazione in quanto all’interno di essi sono ricompresi gli habitat prioritari e non.

Dichiara la piena disponibilità a partecipare fattivamente ai lavori per l’elaborazione delle prevalutazioni, rappresentando di poter portare l’esperienza maturata in analoghe attività svolta dalla Regione Calabria.

Inoltre, l’Ente richiede al tavolo che il tema della *verifica di corrispondenza* possa essere un’occasione di reale semplificazione dei procedimenti V.Inc.A. e che a seguito della conclusione dell’iter procedurale delle prevalutazioni sia opportuno formare gli organi di controllo in materia di prevalutazioni.

Infine, l’Ente rappresenta che successivamente all’incontro farà pervenire le proprie osservazioni in forma scritta previa consultazione con gli altri uffici del Parco.

Il Dotto De Lorenzo, che interviene in rappresentanza dell’ente Parco dell’Appennino Lucano – Val d’Agri Lagonegrese e dell’Ente Parco Naturale Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane, rappresenta che è importante che venga fatta la formazione necessaria in materia di prevalutazioni in quanto si riscontrano difficoltà con i comuni, i liberi professionisti e gli organi di controllo.

La Provincia di Potenza rappresenta che è in itinere una proposta di aggiornamento delle misure di tutela e conservazione in quanto sono datate al 2012. Inoltre, è stato candidato un progetto per far conoscere i siti rete natura 2000 in gestione della Provincia di Potenza. Invece, relativamente all’incremento delle attività di monitoraggio delle specie flora e fauna non vi è la possibilità di effettuarle in quanto non vi sono disponibilità economiche dedicate. La Provincia ritiene che sia utile considerare gli effetti cumulativi degli interventi che vengono effettuati all’interno della stessa area Z.S.C. o Z.P.S. Infine, fa presente che c’è un tema importante da considerare come minaccia dei siti Rete Natura 2000, consistente nell’ingresso e riproduzione delle specie aliene nelle aree tutelate.

Concluso il giro degli interventi il Presidente invita i presenti a far pervenire all’Ufficio eventuali nominativi di propri rappresentanti che volessero far parte del gruppo di lavoro che procederà alla definizione delle prevalutazioni e delle Condizioni obbligo ed aggiorna il tavolo a nuova data.

Il Segretario
(dott. Ivan ROSSINO)

Il Presidente
(Ing. Maria Carmela BRUNO)